



# Dopo la stretta sui monopattini, a quando la stretta su doppia fila e malasosta?

**Sosta selvaggia: automobili private che bloccano gli attraversamenti pedonali,  
le ciclabili, le corsie TPL, i passi carrai.**

**Il Comune di Torino prenda seri provvedimenti per combattere  
queste infrazioni oggi ampiamente tollerate.**

28 Ottobre 2022

La Consulta della Mobilità Ciclistica e Moderazione del Traffico – organo ufficiale del Consiglio Comunale della Città di Torino – scrive al Sindaco e all'Assessore competente per chiedere ulteriori provvedimenti concreti contro la malasosta e la doppiafila, volti a migliorare la **sicurezza** delle persone che scelgono la **mobilità attiva** e sostenibile e il **trasporto pubblico locale**.

Appreso che il Comune di Torino ha recentemente deciso di dare regole più severe per chi conduce un monopattino in sharing, la Consulta si chiede quando si intraprenderanno simili azioni anche **per combattere la doppia fila, la malasosta diffusa e ogni altra infrazione commessa da persone alla guida di un'automobile**.

Quotidianamente, chi si muove in città deve fare i conti con automobili abbandonate dove capita, spesso su ciclabili e attraversamenti ciclopedonali, senza curarsi minimamente **dell'intralcio e del disagio causato ai propri concittadini e al trasporto pubblico**.

## **TORINO, CITTÀ DELL'AUTO** *(IN MALASOSTA E DOPPIA FILA)*

Per quanto riguarda le violazioni del codice della strada, nel 2021 si è raggiunto quota **831.059** multe, ben 25.685 in più rispetto all'anno pre-Covid. Invece, in un confronto con il 2020, anno del lockdown, si arriva a 85.493 sanzioni in più.

Le infrazioni più ricorrenti risultano essere: **la doppia fila, sosta in area di intersezione, sosta su banchina, sosta su attraversamento (ciclo)pedonale**.

**>>** Nel 2021, oltre 284.000 contravvenzioni per sosta irregolare: **oltre 770 violazioni al giorno, e la Consulta Mobilità ritiene siano fortemente sottodimensionate**, a giudicare dalle condizioni stradali che osserviamo quotidianamente: in divieto di fermata, sulle strisce pedonali, in doppia fila, in corrispondenza degli incroci, davanti ai passi carrai, davanti alle scuole.

Di seguito alcuni dettagli, forniti dalla Polizia Municipale della Città di Torino:

### Violazioni al Codice della Strada

Tipologia violazione		
	2020	2021
Accertate da Polizia Municipale	621.283	651.597
<b>di cui:</b>		
soste	224.924	284.111
norme di comportamento/altre fattispecie	396.359	367.486
<b>di cui:</b>		
varchi elettronici	113.854	98.548
postazioni fisse velox	57.473	64.824
Accertate da Ausiliari del traffico GTT	124.283	179.462
<b>TOTALI</b>	<b>745.566</b>	<b>831.059</b>

### Principali violazioni della sosta irregolare

	2020	2021
Sosta irregolare in zona a pagamento (senza esporre documento valido, oltre il tempo consentito, etc.)	122.488	169.547
Sosta ove vige il divieto di fermata	47.871	42.216
Sosta in area riservata a veicoli per carico/scarico merci in ore vietate	26.525	32.124
Sosta in zona di divieto permanente (0-24)	13.794	13.239
Sosta in corrispondenza di area di intersezione	15.604	22.614
Sosta su attraversamento pedonale	15.195	18.695
Sosta in seconda fila	10.588	12.954
Sosta su marciapiede rialzato o altrimenti delimitato e protetto	8.083	9.186
Sosta in modo diverso da quanto prescritto dalla segnaletica	5.243	4.939
Sosta non sul margine destro della carreggiata	5.536	7.512
Sosta in zona di divieto con segnale di rimozione forzata	6.740	6.979
Sosta in luogo vietato perché riservato ad altri veicoli	7.233	10.238
Sosta allo sbocco di passo carraio	5.721	6.714
Sosta su aree destinate a mercato in ore vietate	7.183	7.436
Sosta su banchina	5.583	9.115
Sosta davanti ai cassonetti dei rifiuti urbani	4.165	4.891
Sosta su spazio per lo stazionamento o la fermata autobus/filobus/tram	1.362	1.953
Sosta negli spazi riservati alla fermata/sosta di disabili	3.338	4.041



## CICLABILI BLOCCATE DA AUTO IN MALASOSTA

A oggi, sono davvero troppe le **ciclabili ostruite e bloccate da auto in malasosta**, abbandonate da concittadini che non rispettano il CdS, obbligando le persone in bicicletta e monopattino a uscire dall'asse ciclabile, invadendo di colpo la strada, mettendo a rischio la propria **incolumità**.

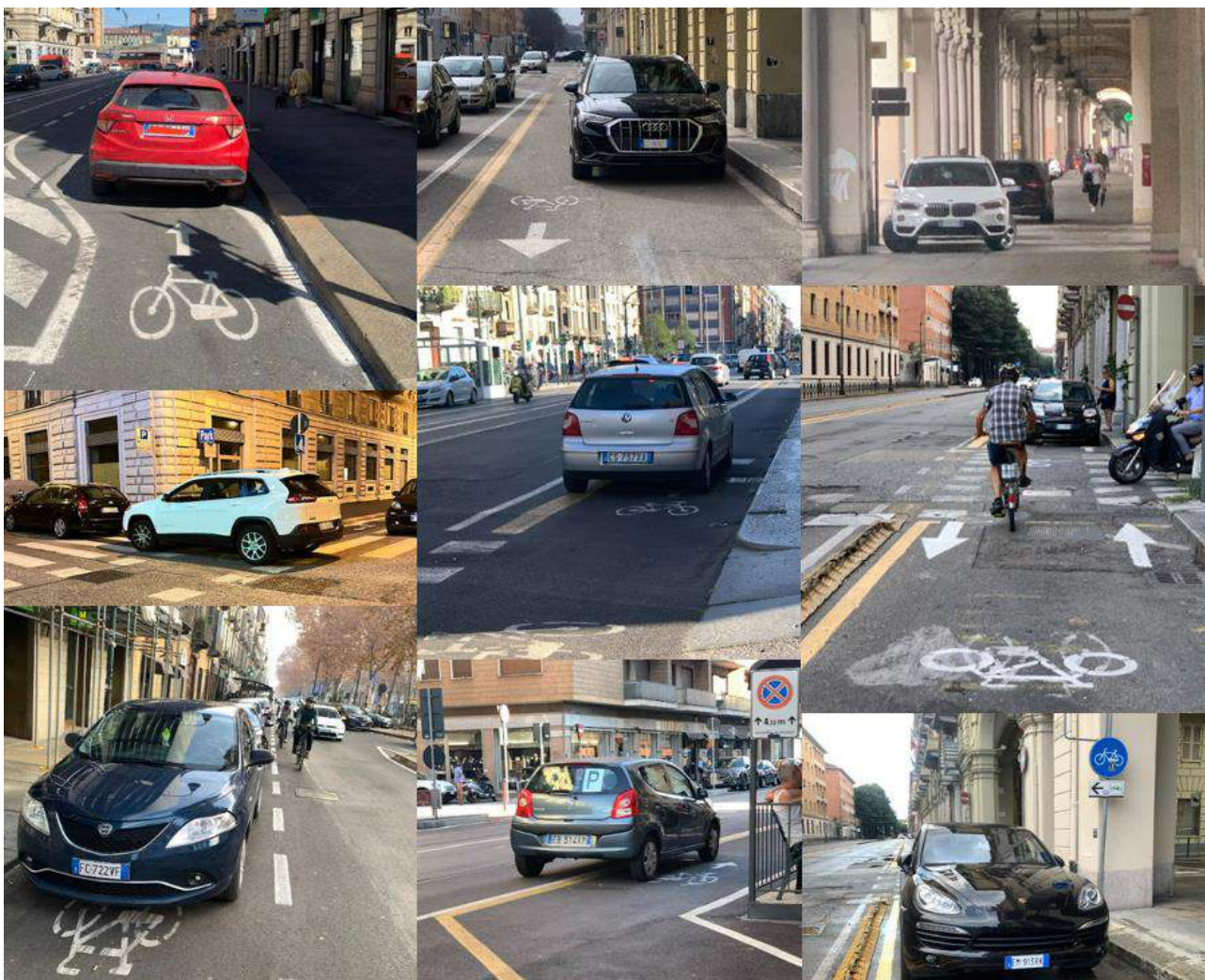
In merito ai **mezzi di carico/scarico**, se non ci sono sufficienti spazi pensati per questa funzione, la Città dovrebbe ragionare su dove prevederli (*togliendo parcheggi auto private su suolo pubblico*)

» La Consulta invita l'Amministrazione comunale, in particolar modo l'Assessorato alla Polizia Municipale, a **intensificare i controlli e le sanzioni per chi abbandona la propria autovettura privata sulle piste e corsie ciclabili**, una rete infrastrutturale necessaria per promuovere e sostenere la mobilità attiva.

Un egoismo e menefreghismo verso la cosa pubblica che andrebbero condannati dalle istituzioni, mentre i dati evidenziano come sia un problema diffuso su tutto il territorio comunale, con una forte incidenza negativa sulla qualità dello spazio pubblico.

» **Quali sono le intenzioni della Città di Torino per arginare questo comportamento illegale dei cittadini torinesi, ma ampiamente tollerato?**

[Foto: FIAB Torino Bike Pride]



## TRASPORTO PUBBLICO BLOCCATO DA AUTO IN MALASOSTA

Dopo gli spot sui mezzi pubblici e in metro (*chissà poi perchè, dal momento che il messaggio è rivolto alle persone chiuse in auto*), arrivano finalmente anche i cartelli lungo le strade per informare gli automobilisti che abbandonano l'auto dove capita, senza curarsi degli effetti: **"Un'auto sui binari è un costo per te e per la comunità"**, recita il messaggio elaborato da Gtt per scoraggiare la malasosta.



Perché chi paga un abbonamento al TPL, deve arrivare in ritardo ai propri appuntamenti, a lavoro, dai propri cari, a causa di persone che abbandonano la propria auto privata in un luogo non consentito?

Vittime del "parcheggio selvaggio" sono soprattutto i tram 9 e 15, seguiti poi dal 4 e dal 16. Nel 2021, nonostante i lockdown, si sono registrati 168 "fermi" di mezzi pubblici a causa di auto in malasosta: di questi ben 111 erano dei mezzi su rotaia. Nel 2019, cioè pre-covid, erano stati 424 stop in linea e di questi 168 erano tram. Nel 2022, a metà marzo erano già 220. (fonte: La Repubblica).

» La Consulta invita l'Amministrazione comunale, in particolar modo l'Assessorato alla Polizia Municipale, a **intensificare i controlli e le sanzioni per chi abbandona la propria autovettura privata sui binari e corsie riservate del trasporto pubblico locale**, una rete infrastrutturale fondamentale e usata da migliaia di persone ogni giorno.



## LA VITA DELLE PERSONE, DISTRUTTA IN UNA COLLISIONE STRADALE.

Infine, la questione **sicurezza**. Dopo l'installazione dei primi T-Red, i verbali per infrazioni semaforiche sono saliti dai 3.519 del 2019 a 122 mila. Si parla di un balzo di oltre il 3.000% in un solo anno. C'è chi parla di "far cassa", a noi piace pensare che si salvino vite umane.

Il rapporto ISTAT incidenti 2021 ( <https://www.istat.it/it/archivio/273324> ) attesta che, a Torino:

- negli incidenti tra veicoli, il **70%** delle volte sono coinvolte auto, il **9%** bici o monopattini
- negli incidenti a veicoli isolati, **67%** auto e **12%** bici o monopattini
- dei **15** morti su strade urbane, **9** sono automobilisti e **6** pedoni

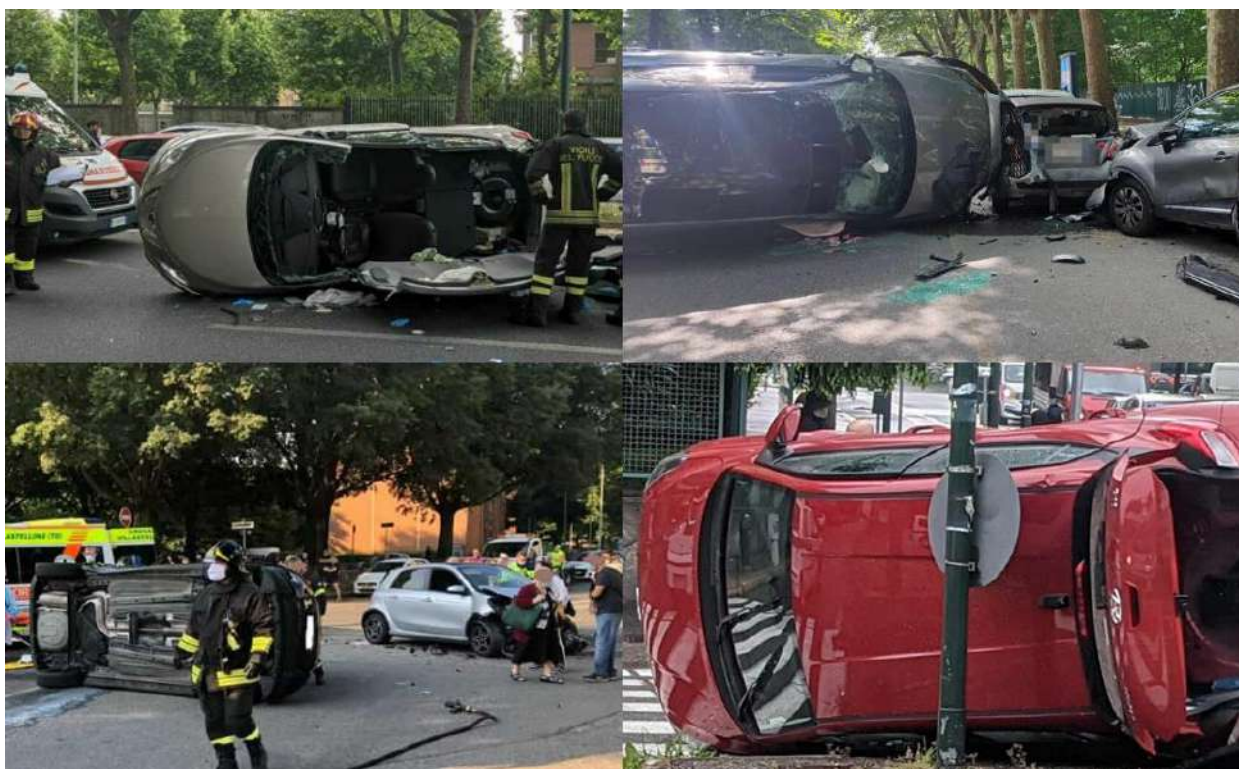
**Tavola 3.4 - Veicoli coinvolti per categoria del veicolo, tipo di incidente e comune (a) - Anno 2021**

COMUNI	Categoria del veicolo										Totale
	Autovetture private e pubbliche	Autobus e filobus	Tram	Autocarri autotreni e simili	Biciclette e monopattini elettrici	Ciclomotori	Motocicli	Motocarri e motofurgoni	Quadricicli	Altri veicoli	
<b>INCIDENTI A VEICOLI ISOLATI</b>											
Torino	472	18	7	30	84	11	73	-	1	13	<b>709</b>
	67%	3%	1%	4%	12%	2%	10%	0%	0%	2%	<b>100%</b>
<b>INCIDENTI TRA VEICOLI</b>											
Torino	3.208	87	18	240	424	32	399	-	6	161	<b>4.575</b>
	70%	2%	0%	5%	9%	1%	9%	0%	0%	4%	<b>100%</b>

Tra i comportamenti errati alla guida i più frequenti si confermano:

- **la distrazione, il mancato rispetto della precedenza e la velocità troppo elevata.**

I tre gruppi costituiscono il 39,7% dei casi (78.477), valore stabile nel tempo.



## SICUREZZA DEGLI ATTRAVERSAMENTI CICLABILI “IN MEZZO AI VIALI”

A seguito di segnalazioni ricevute da parte di chi usa la bicicletta e il monopattino per i propri spostamenti, la Consulta evidenzia una criticità diffusa su tutto il territorio comunale, che mette a rischio l'incolumità dei cittadini e cittadine che scelgono la mobilità attiva.

Al termine della ciclabile separata “in mezzo ai viali”, lì dove inizia l'attraversamento ciclabile, si assiste sovente ad una **malasosta diffusa che inficia la visibilità della persona in bici/monopattino** da parte di chi guida un'auto e svolta incrociando la ciclabile, a cui invece dovrebbe dare la precedenza. L'ostacolo, in questo caso le auto in malasosta, riduce fortemente l'angolo visuale dell'occhio umano, che, unita ad un'alta velocità ed una scarsa attenzione, sono le cause più frequenti che portano alle collisioni stradali, con conseguenze a volte mortali.

Ricordiamo inoltre che la lettera f) del primo comma dell'articolo 158 del Codice della strada stabilisce il divieto di parcheggio vicino all'incrocio: «La fermata e la sosta sono vietate [...], sulla corrispondenza delle aree di intersezione e in prossimità delle stesse a meno di 5m dal prolungamento del bordo più vicino della carreggiata trasversale, [...]».

In parallelo alla necessità di aumentare le sanzioni da parte dei vigili urbani, si richiede quindi di programmare risorse economiche al fine di intervenire prontamente per eliminare questa fonte di incidentalità stradale, **introducendo barriere fisiche come panettoni o archetti portabici**, al fine di evitare investimenti e sentirsi dire la solita scusante: “Non ti avevo visto”.



➤ La Consulta invita quindi il Sindaco Lo Russo e l'assessora Pentenero a:

- intraprendere nuove **campagne di comunicazione** per debellare la malasosta e la **doppiafila**, con cartellonistica su strada e sul retro degli autobus. Una campagna educativa che potrebbe prevedere anche messaggi positivi, sul piano culturale, come la connessione inscindibile fra crisi climatico-energetica e modelli di mobilità urbana. Con uno slogan come "Scegli la bicicletta, perché.." è salutare, fa risparmiare, non inquina, salva vite, è il mezzo più efficiente entro i 5km.
- aumentare il numero di **controlli e multe su strada**, ritornando per più giorni sullo stesso luogo (es.: la stessa corsia ciclabile, lo stesso attraversamento ciclopedonale, la stessa scuola, la stessa casa avanzata, lo stesso dehors del bar). Con gli introiti delle contravvenzioni, si potrebbe sovvenzionare ulteriori interventi a favore della ciclabilità urbana.
- installare **autovelox in città**, che potranno essere posizionati sulle strade locali e di quartiere. La novità è contenuta nel decreto Semplificazione.

Cordiali saluti.

Il Presidente

**DIEGO VEZZA**

FIAB Torino Bike Pride  
Legambiente Metropolitano  
FIAB Torino Bici & Dintorni  
FIAB Torino Pedaliamo Insieme  
Pro Natura  
Ecoborgo Campidoglio

LaQUP  
Amicibici - Bik&Motion  
GreenTO  
Club Monopattini Torino  
IMBA Italia  
Urban Roller Torino

Solco  
Ecopolis Nkoni  
Alter Polis  
Legambiente Molecola  
T-team